

ENERGAS S.p.A.

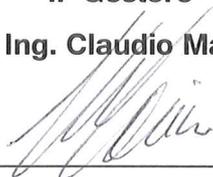
*Deposito Costiero di GPL di Manfredonia (FG)
Località S. Spiriticchio*

D.M. LL. PP. 9 Maggio 2001

**Informazioni utili al controllo della urbanizzazione
ed alla pianificazione territoriale**

Maggio 2015

**Il Gestore
Ing. Claudio Marino**



PREMESSA

Il punto 7.1 dell'allegato tecnico al D.M. LL. PP. del 9 Maggio 2001 (S.O. G.U. n. 138 del 16 Giugno 2001) definisce le informazioni che il "Gestore" deve fornire alle autorità competenti ai fini del controllo della urbanizzazione mentre il punto 7.2 del medesimo allegato tecnico raccomanda che dette informazioni siano raccolte in un apposito allegato.

Il presente documento, contenente le sopra citate informazioni, viene pertanto rimesso in allegato al R. di S. fase N.O.F. relativo al progetto per la costruzione del deposito costiero di GPL della ENERGAS S.p.A. in tenimento del comune di Manfredonia (FG) località "S. Spiriticchio". ed inviato al C.T.R. di P.I. della Regione Puglia per l'esame di merito .

Tanto premesso, il sottoscritto Ing. Claudio Marino, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 11107 ed estensore del Rapporto di Sicurezza per la fase N.O.F. e futuro "Gestore" dello stabilimento, esplicherà, nel seguito, le informazioni richieste facendo costante riferimento :

- ai contenuti dello stesso D.M. LL. PP. 9/5/01 ;
- ai criteri indicati dal D.M.A. del 15 maggio 1996 "Criteri di Analisi e valutazione dei Rapporti di Sicurezza relativi ai depositi di GPL" giusto quanto previsto al punto 6.3.2 - nota 4 - dell'allegato al D.M. LL.PP. 09/05/2001 ;
- alle limitazioni imposte dalla norma tecnica specifica che risiede nel Decreto del Ministro dell'Interno del 13 Ottobre 1994 "Regola tecnica di prevenzione Incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg " ;
- alle risultanze dell'analisi di rischio esplicitate nell'ambito del Rapporto di Sicurezza.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di fornire, su richiesta delle autorità competenti, le notizie di competenza del "Gestore" utili alla verifica della compatibilità territoriale del deposito secondo le modalità previste dal D.M. 15 Maggio 1996, nonché utili alla pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi del D.M. LL.PP. del 9 Maggio 2001.

Esso, pertanto, dovrà essere custodito presso il deposito e consegnato alle autorità competenti qualora queste ne facciano esplicita richiesta.

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

La *ENERGAS S.p.A.* è una società che opera nel settore delle distribuzioni del Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) la cui sede legale ed amministrativa è sita in Napoli alla via D. Morelli n. 75.

Dal punto di vista operativo l'azienda già dispone di n. 11 stabilimenti (depositi), dislocati in diverse province, cui si aggiunge quello oggetto del presente documento .

Il deposito sorgerà su una superficie di circa 180.000 mq completamente recintata di cui meno della metà saranno effettivamente occupati dagli impianti. L'area di insediamento prevista ha destinazione urbanistica industriale ed è inserita in contesto soggetto a tutela ambientale. Gli aspetti di compatibilità ambientale connessi all'inserimento del deposito in progetto in tale contesto sono stati ampiamente e diffusamente valutati in sede di istruttoria VIA c/o il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la cui Commissione Tecnica si è espressa in termini positivi.

Il territorio immediatamente circostante il deposito, come si evince dalla mappa satellitare allegata, ha una connotazione prevalentemente a carattere rurale, i primi fabbricati isolati distano circa 200 m dal confine del deposito ed oltre 350 m dagli elementi pericolosi più vicini mentre il nucleo abitato più prossimo è quello di Siponto ed è posto ad oltre 2 km di distanza.

La S.S. n. 89 è posta a circa 700 m in direzione Nord e la S.S. n. 159 a circa 900 m in direzione Sud. Nelle immediate vicinanze dello stabilimento si rileva la presenza di una stazione di pompaggio dell'Acquedotto Pugliese, in direzione Nord-Ovest ed una stazione di decompressione del Metano in direzione Sud-Est.

In direzione Est, alla distanza di circa 250 m, è posizionato un fabbricato disabitato ed allo stato grezzo di proprietà della stessa *ENERGAS S.p.A.* _

Si ritiene che non sussista la possibilità di interazioni tra il deposito di GPL della *ENERGAS S.p.A.* ed il territorio circostante in relazione alle quali potrebbe determinarsi un incidente rilevante ovvero prodursi un allargamento delle conseguenze.

Presso il deposito si effettuerà esclusivamente stoccaggio, travaso ed imbottigliamento di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) senza operare alcuna trasformazione chimica del prodotto.

In linea di massima, il prodotto trattato dal deposito sarà costituito da Propano o da miscele precostituite di Propano e Butano.

Lo stoccaggio in serbatoi fissi consisterà di n. 12 serbatoi tumulati da 5.000 m³ cadauno per complessivi 60.000 m³ , mentre il massimo stoccaggio in bombole piene sarà pari a 200 m³.

circa serbatoi cilindrici orizzontali ricoperti di terra (tumulati) della capacità di 300 m³ cadauno,

Per il travaso del prodotto, il deposito disporrà di n. 8 baie di carico per Autobotti e n. 4 baie di carico per ferro cisterne. Il GPL giungerà esclusivamente via mare, salvo casi di eccezionalità, mentre sarà esitato sia via mare che su strada che per ferrovia.

I trasferimenti del prodotto saranno effettuati prevalentemente a mezzo pompe ma è anche possibile procedere a mezzo compressore.

In relazione alla massima quantità stoccabile il deposito risulta soggetto a VIA ai sensi del D.LGS. n. 152/2006 ed a presentazione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art. 8, del D.Lgs. 17 Agosto 1999 n. 334. Il deposi sito, inoltre, configura una **“infrastruttura energetica strategica”** ai sensi dell'articolo 57 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 4 aprile 2012 n. 35, per le quali la competenza autorizzativa è tornata al livello Statale e, più specificatamente, in capo al Ministero per lo Sviluppo Economico

Dal punto di vista della sicurezza, il deposito sarà dotato di moderni sistemi di prevenzione e protezione in grado di assicurare la rapida messa in sicurezza degli impianti in caso di emergenza ed avrà in organico personale specificamente formato ed addestrato per la gestione delle emergenze.

INFORMAZIONI CIRCA IL CONTROLLO DELLA URBANIZZAZIONE

Le disposizioni legislative inerenti il controllo della urbanizzazione (ex art. 14 D.Lgs. 17 Agosto 1999 n. 334 e D.M. 9 Maggio 2001) sono finalizzate a prevenire la possibilità della costituzione, all'intorno dello stabilimento, di uno sviluppo urbano di entità e/o tipologia tali da rendere incompatibile, secondo i criteri attualmente vigenti, l'esistenza dell'insediamento industriale nello

specifico contesto territoriale. Tali criteri, oltre che nello stesso Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9 Maggio 2001, vanno ricercati :

- a) nel Decreto del Ministero dell'Interno del 13 Ottobre 1994 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg" ;
- b) nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 15 Maggio 1996 "Criteri di Analisi e Valutazione dei Rapporti di Sicurezza relativi ai depositi di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL).

Il decreto sub a) definisce talune distanze di sicurezza esterne il cui mantenimento è elemento indispensabile ai fini dell'esercizio del deposito nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.

Ciò comporta la necessità di porre il divieto di realizzazione di FABBRICATI entro un raggio di **40 m** dai serbatoi e dai punti di travaso, ovvero entro un raggio di **60 m** se tali fabbricati sono scuole, chiese, ospedali, locali di pubblico spettacolo, alberghi, convitti, caserme, grandi magazzini, mercati stabili, stazioni ferroviarie.

Il decreto sub b) , invece, propone una verifica comparata che tenga conto :

- 1) delle caratteristiche impiantistiche e gestionali del deposito attraverso la valutazione della classe del deposito ;
- 2) delle distanze di danno associate al massimo evento incidentale ragionevolmente prevedibile per l'impianto in esame ;
- 3) delle caratteristiche orografiche del territorio ricadente nell'area di influenza dell'evento incidentale di cui al punto precedente.

Come evidenziato dal Rapporto di Sicurezza, l'applicazione del metodo indicizzato di cui al D.M. 15/5/1996 ha mostrato che tutte le unità critiche risultano in **categoria A** e pertanto il deposito si pone in **Classe I**.

In applicazione dei principi e delle metodologie indicate dallo stesso D.M. 15/05/1996 il massimo evento incidentale ragionevolmente atteso per il deposito in esame è da individuarsi nel rilascio di GPL liquido per rottura tubazione attraverso un foro del diametro equivalente a 50 mm per una durata complessiva di 20 sec.

Le analisi di rischio svolte in sede di stesura del Rapporto di Sicurezza hanno evidenziato, per tale evento, una probabilità di accadimento $< 0^{-6}$ occ/anno.

L'evoluzione incidentale più gravosa del suddetto rilascio è il Flash - Fire che, in conformità alle indicazioni del D.M. 15 Maggio 1996, valutato in condizioni di stabilità atmosferica D 5, conduce a distanze di danno pari a **70 m per la elevata letalità ed a 110 m per l'inizio letalità**. Tale fenomeno incidentale costituisce, quindi, l'incidente di riferimento ai fini delle valutazioni inerenti la compatibilità territoriale del deposito e la stesura del documento RIR per la pianificazione urbanistica e territoriale da parte degli Enti a ciò preposti.

In allegato viene fornita una cartografia della zona in scala 1 : 4.000 con indicazione dello stabilimento e dei relativi punti critici, ove sono riportate le curve inviluppo delle suddette distanze (curve isodanno).

Il territorio interno alle aree di danno risulta non essere interessato dalla presenza di costruzioni di alcun genere e pertanto esso risulta in **categoria F** secondo la classificazione indicata dal D.M. 15/05/96 e dal D.M. LL. PP. 09/05/01.

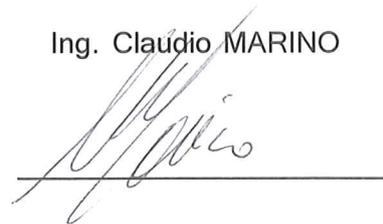
Il deposito di GPL della ENERGAS S.p.A. di Manfredonia risulta, pertanto, perfettamente compatibile con il territorio ad esso circostante.

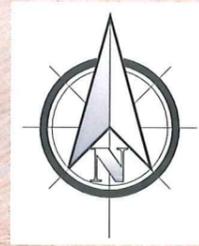
- **Allegato** : Mappa della zona in scala 1 : 4.000 con indicazione delle curve inviluppo utili al controllo della urbanizzazione .

Maggio 2015

Il Gestore

Ing. Claudio MARINO





LEGENDA

	SOGLIA PER ELEVATA LETALITA' = 70 M
	SOGLIA PER INIZIO LETALITA' = 110 M
A	SALA POMPE/COMPRESSORI
B	LOCALE IMBOTTIGLIAMENTO
C	ESTREMITA' SERB. S.12
D	PUNTO DI CARICO ATB N°8
E	PUNTO DI CARICO ATB N°1
F	PUNTO DI CARICO FC N°1
G	PUNTO DI CARICO FC N°4



REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISIGN.	CONTR.	APPROV.
0	MAGGIO 2015	EMESSO PER RAPPORTO DI SICUREZZA FASE N.O.F.	F. GIUGA	VASTONE	C. MARIN

COMMITTENTE COMUNE DI MANFREDONIA (FG) LOCALITA' SANTO SPIRITICCHIO. PROGETTO DI UN DEPOSITO COSTIERO DI GPL.	CODICE ELABORATO 2533.14.08A RIF. COPIA SPRE 2533 - 14 FILE ELETTRONICO 2533.14.08A.dwg SCALA 1:4000
--	---

TITOLO MAPPA SATELLITARE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI DANNO SECONDO D.M.A. 15 / 05 / 1996	NOTE
---	------